

Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Dicembre 2021

NATALE DEL SIGNORE

Messa della notte



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Is 9,1-6

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 95

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**



Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

**R. Oggi è nato
per noi il Salvatore.**

II Lettura

Tt 2, 11-14

**Dalla lettera di
san Paolo Apostolo a Tito**

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore,
Cristo Signore.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2, 1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con gioia e gratitudine ci rivolgiamo al Padre, che ha mandato suo Figlio Gesù a rinnovare l'umanità e a riunirla in una sola famiglia.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Padre



1. Per la Chiesa: annunci con gioia che il mistero del Natale del tuo Figlio ha aperto nuove vie di libertà e di pace,

preghiamo

Ascoltaci, o Padre

2. Per i popoli dilaniati da guerre e violenze: si realizzi il sogno dei profeti, ogni giogo sia spezzato e nessuno debba più subire oppressione e vergogna,

preghiamo

Ascoltaci, o Padre

3. Per gli ultimi, gli emarginati, per chi lascia la propria terra a causa di guerre e povertà: la tenerezza con cui Maria accudiva il tuo Figlio susciti nelle comunità cristiane atteggiamenti di benevolenza e di cura,

preghiamo

Ascoltaci, o Padre

4. Per noi qui riuniti: rimanga nei nostri cuori l'annuncio di pace cantato con gli angeli, e ci aiuti a fare della nostra vita una continua lode,

preghiamo

Ascoltaci, o Padre

Ascolta, o Padre, le nostre invocazioni e concedici di riconoscere nella nascita del Cristo tuo Figlio dal grembo della Vergine Maria la tua inesauribile bontà. Per Cristo nostro Signore.

Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Oggi è nato nella città di Davide
un salvatore, che è il Cristo Signore.

Buon Natale di risurrezione!

Esiste un momento in cui siamo rimandati all'essenza del nostro essere cristiani e, in ultima analisi, del nostro essere persone: portare a compimento la propria umanità. Credo dunque che il Natale sia fare memoria del nostro compito esistenziale più alto, che definisce il senso del vivere: incarnare il bene divenendo più umani.

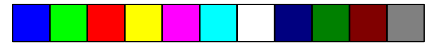
Sì, incarnare il bene, o, se vogliamo, dare carne a Dio.

Ogni gesto di bene, ogni frammento di luce gettato nella tenebra, ogni segno di cura che dona dignità all'essere umano, ogni parola che edifica, ogni abbraccio che scalda e rimette in piedi, contribuirà ad incarnare Dio nel mondo, dissipando la caligine di buio che avvolge tutta la terra. Fare memoria del nostro essere 'madri', del nostro doverci partorire dando luce alla luce è il Natale. E come in tutte le nascite, non è esente il senso drammatico della gestazione. Amare, portarsi alla luce, partorire vita è dramma e compimento, e via di trasformazione. La fatica, il dolore, il pianto accompagneranno sempre questa nostra ri-nascita, questa nostra fatica ascensionale.

Nel vangelo vi è scritto 'beati quelli che piangono'. A ricordarci che l'amore avrà sempre il sapore delle lacrime, perché è morte del proprio piccolo io, della propria vana-gloria. Nelle icone antiche, l'immagine della natività rappresentava il Gesù bambino - avvolto in fasce funerarie - deposto in una grotta. Gesù, e ciascun uomo, nasce seme e solo perché deposto nel terreno della storia dove conosce il lungo lavoro dell'amore, sboccherà in tutta la sua bellezza. Non si può separare il Natale dalla croce, perché la croce è la modalità dell'amore, quello che va fino alla fine, lo stile di vita, quello di Dio stesso, in grado di compiere l'umano. Buona nascita a tutti dunque.

Buon Natale di risurrezione!

Don Paolo Squizzato



24 Dicembre 2021 - 26 Dicembre 2021

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

VENERDI' 24 DICEMBRE 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 Canterò per sempre l'amore di Dio	Ore 8.30: Ore 19.00: Ore 23.00: Silverio, fam. Carraresi
SABATO 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore	Ore 8.00: Ada, Elio Ore 10.00: Salvatore, Eugenia, Osvaldo, Maria, Giovanni Ore 11.30: Antonino, Luciano, Tina, Eugenio Ore 18.00: Giovanni, Teresa, Marcello
DOMENICA 26 DICEMBRE SANTO STEFANO MARTIRE At 6, 8-10.12; 7, 54-60; Sal 96: Gv 20, 2-8	Ore 8.00: fam. Miniati-Barsi Ore 10.00: Ida Ore 11.30: Aldo Massimo, Vincenzo Ore 18.00: Mirella e famiglia (viv)

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 25 – Natale del Signore: orario Messe 8 – 10 – 11,30 – 18

Domenica 26:

*Solennità di S. Stefano, primo martire e patrono della
 nostra Parrocchia (con possibilità di visitare la Cripta)
 S. Messe ore 8 - 10 - 11,30 - 18*

*Dio si è fatto uomo per imparare a piangere.
 Per navigare con noi in questo fiume di lacrime,
 fino a che la sua e nostra vita siano un fiume solo.
 Gesù è il pianto di Dio fatto carne.
 Allora prego: Mio Dio, mio Dio bambino, povero come l'amore,
 piccolo come un piccolo d'uomo, umile come la paglia dove sei nato,
 mio piccolo Dio che impari a vivere questa nostra stessa vita.
 Mio Dio incapace di aggredire e di fare del male,
 che vivi soltanto se sei amato,
 insegnami che non c'è altro senso per noi,
 non c'è altro destino che diventare come Te.*

(Padre David Maria Turollo)

AUGURI DI BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it